



Comune di Vasto

Città del Vasto

Piazza Barbacani, 2
66054 Vasto (CH)
0873.3091
comune.vasto@legalmail.it
www.comune.vasto.ch.it

DATI DEL PROTOCOLLO GENERALE



c_e372 - - 1 - 2024-01-22 - 0004967

VASTO

Codice Amministrazione: **c_e372**
Numero di Protocollo: **0004967**
Data del Protocollo: **lunedì 22 gennaio 2024**
Classificazione: **6 - 9 - 0**
Fascicolo:

Oggetto: **VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE VALUTAZIONE APPROPRIATA.
ATTIVITÀ: REALIZZAZIONE DELLINTERVENTO DI DIFESA DALLA
EROSIONE COSTIERA IN LOC. VIGNOLA. RICHIEDENTE: COMUNE DI
VASTO SETTORE III SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, PROGETTAZIONE E
REALIZZAZIONE OO.PP.**

Note:

MITTENTE:

UFFICIO AMBIENTE ECOLOGIA E SANITA'

C_E372 - - 1 - 2024-01-22 - 0004980



VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE – VALUTAZIONE APPROPRIATA

DPR 357/97 e ss.mm.

RICHIEDENTE: COMUNE DI VASTO – SETTORE III – SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE OO.PP.

Sede: piazza Barbacani, Vasto

Attività: REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO DI DIFESA DALLA EROSIONE COSTIERA IN LOC. VIGNOLA.

Ubicazione: Località Vignola.

Zonizzazione di PRG: ZONA F8 – FASCIA LITORANEA,

ZSC IT7140108 “Punta Aderci – Punta della Penna”: intervento posto al limite dell’area;

Vincoli

- paesaggistico artt. 142 e 146 D.lgs 42/2004, entro i mt 300 dalla battigia di cui all’art. 142 c. 1 lettera a), del D.Lgs 42/04;
- Verifica di assoggettabilità a VIA.

VALUTAZIONE

Premessa

Il servizio Opere Marittime della Regione Abruzzo, nell’ambito della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, art.1 co. 134- 135 e s-m-i. - Interventi infrastrutturali per la messa in sicurezza ed il rischio idrogeologico annualità 2022 – ha assegnato al Comune di Vasto un finanziamento di €. 3.500.000,00 per la “Realizzazione dell’intervento di difesa dalla erosione costiera in località Vignola nel Comune di Vasto”;

In data 29.12.2022 è stata stipulata la Convenzione di Finanziamento tra il Comune di Vasto e il Servizio Opere Marittime della Regione Abruzzo e nella stessa è stato indicato come soggetto attuatore dell’intervento il Comune di Vasto;

Il Settore III ha provveduto all’affidamento degli incarichi professionali per la progettazione dell’intervento e per la redazione delle relazioni specialistiche;

Con deliberazione n. 257 del 20.10.2023, la Giunta Comunale ha dato indirizzo ai dirigenti dei servizi competenti, di porre in essere le attività necessarie all’affidamento del contratto pubblico per la progettazione definitiva ed esecutiva e per la realizzazione dell’intervento sulla base del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (SFTE);

Lo SFTE è stato approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 282 del 22.11.2023, ed è stata avviata la procedura di gara per l’appalto integrato con determinazione del Settore III n. 1361 del 07.11.2023.

La gara è stata aggiudicata con determinazione dirigenziale del Settore III n. 1626 del 27.12.2023.



Ubicazione

L'intervento da realizzare ricade, in parte, al limite dell'area ZSC/SIC "Punta Aderci – Punta della Penna", nella zona "a mare".

Le opere in progetto si inseriscono in un'area tutelata ai fini della conservazione degli habitat censiti nell'istituzione del Sito di Interesse Comunitario, che riguarda specie animali e vegetali. L'area marina interessata dall'intervento è stata inserita, in parte, nel progetto Calliope a cura della Regione Abruzzo, ai fine dell'estensione a mare del SIC Punta Aderci-Punta della Penna, approvato dal consiglio comunale n. 67 del 27.09.2022 e trasmessa alla Regione Abruzzo ed alla Comunità Europea.

Come riportato nello studio di incidenza ambientale, la porzione sud del tratto costiero oggetto d'intervento, fisicamente, è caratterizzata da un profilo seghettato che forma 5 spiagge minori simili a delle "pocket beaches" intervallate da elementi rocciosi che in parte emergono dal fondale.

Questa parte di fondale è rappresentata da una maggiore varietà morfologica in quanto la spiaggia sommersa risulta in parte ghiaiosa e in parte rocciosa. Le scogliere naturali, costituite da blocchi rocciosi frammentati e sparsi, comunque risultano principalmente distribuite in aderenza alla linea di costa all'interno di una fascia di circa 50m.

L'origine del fondale è riconducibile a frane della falesia che si verificano con le varie modalità, con la caduta dei conglomerati del Plio-Pleistocene, a formare le tipiche formazioni rocciose costiere (le punte) e marine (gli aspri), distribuite lungo la Costa dei Trabocchi in provincia di Chieti, nei territori comunali di Ortona, San Vito Chietino, Rocca San Giovanni, Fossacesia, Torino di Sangro e Vasto.

Tenendo conto del perimetro a mare della ZSC, la parte nord del progetto proposto risulta interno a tale limite e la principale scogliera sommersa è posizionata ad una distanza di circa 130 mt dalla linea di riva. A largo delle formazioni rocciose, si rinviene un fondale prevalentemente sabbioso, la cui profondità degrada molto gradualmente e non raggiunge quote elevate.

La porzione di retrospiaggia antistante il paraggio marino oggetto d'intervento evidenzia la presenza di fattori di pressione antropica che hanno snaturato e frammentato in maniera significativa gli habitat vegetazionali presenti a causa dello sfruttamento antropico dell'uso del suolo.

Questa fascia di territorio costiero, compreso tra la spiaggia e la SS 16 Adriatica, risulta mosaicata dalla presenza di unità abitative e di alcune strutture ricettive.

La vegetazione della fascia costiera risulta in buona parte depauperata nei suoi indici di naturalità a causa della trasformazione dell'uso del suolo a favore di attività colturali e sostituzione di vegetazione a funzione cosmetica appartenente alle particelle circoscritte alle unità abitative.

Nella porzione del SIC antistante il paraggio marino di progetto, la vegetazione, nel suo complesso, non costituisce habitat d'interesse comunitario o prioritario e risulta caratterizzata da rimboschimenti semi-naturalizzati di conifere con retrostante presenza di elementi arborei di Pioppo Bianco (*Populus alba*) e vegetazione arbustiva semi-naturale a olmo campestre (*Ulmus minor*) e canna comune (*Arundo donax*).

In conclusione, solo una parte del progetto di protezione costiera risulta inserito nell'ambiente marino dei fondali appartenenti alla porzione sud della ZSC la quale, in questo ambito marinocostiero, per le caratteristiche degli habitat presenti e del contesto ambientale, risulta la parte meno vulnerabile e sensibile dell'intero SIC/ZSC IT7140108 "Punta Aderci - Punta della Penna".



Intervento

L'intervento riguarda opere sommerse per contrastare l'erosione del litorale in Loc. Vignola;

Il Progetto di Fattibilità Tecnica Economica prevede di perseguire i seguenti obiettivi:

- Valorizzazione ambientale creando una zona di ripopolamento ittico con strutture artificiali solide sommerse;
- Stabilizzazione della linea di riva per mitigare il processo erosivo in corso, utilizzando opere in massi naturali sommerse con lo scopo di ridurre l'energia del moto ondoso incidente e favorire il comportamento naturale delle spiagge "pocket beach";
- Mantenere le attività di piccola pesca esistenti e previste nel Piano Demaniale Marittimo del Comune di Vasto;
- Favorire le attività legate a percorsi didattici per subacquei, per attività di snorkeling ecc... tutte finalizzate alla conoscenza dell'ambiente marino.

Il progetto prevede di realizzare 4 piccole "pocket beach" già parzialmente esistenti allo stato attuale in modo di mantenere i materiali sedimentari all'interno delle piccole baie create da opere sommerse;

Le finalità del progetto, indicate nello studio di incidenza ambientale, sono quelle di proteggere la linea di costa, gli habitat costieri, e indirettamente le strutture abitative e ricettive preesistenti, dall'erosione marina con conseguente riduzione dell'ampiezza delle spiagge. In funzione dell'obiettivo e della tipologia di progetto che prevede la messa a dimora di scogliere sommerse, l'estensione degli effetti che potrebbero essere generati dalle azioni d'intervento riguardano un ambito spaziale limitato alla spiaggia emersa e al fondale marino della spiaggia sommersa della ZSC che ospita l'intervento.

Eventuali interferenze con la morfologia costiera delle spiagge appartenenti al litorale situato a nord e a sud del sito di progetto, causati da possibili fenomeni di erosione sottoflutto alle opere, non sono previste. L'area costiera, infatti, non è intercettata da trasporto solido litoraneo, non è caratterizzata da spiagge sabbiose ma esclusivamente ciottolose/ghiaiose in un contesto morfologico di natura rocciosa il quale, dunque, non risente di tali fenomeni di potenziale significativa interferenza.

I lavori afferenti all'intervento di protezione costiera consistono nel trasporto via mare di materiale lapideo costituito da massi rocciosi di II e III categoria.

Inizialmente il materiale roccioso sarà trasportato, tramite camion, sino al porto di Vasto, che costituisce l'area di stoccaggio, e successivamente, mediante una gru di sollevamento caricato su un mezzo navale (motopontone), dotato di cassone di contenimento e di gru a grappio, per il sollevamento e la posa dei blocchi sul fondale.

Il mezzo navale, una volta raggiunta l'area di progetto, provvederà alla posa dei blocchi rocciosi sul fondale. Tale semplice metodologia costruttiva verrà mantenuta sino al completamento delle opere.

La fase successiva prevede il trasporto e messa a dimora delle "Reef ball" seguendo lo schema progettuale.

Il materiale utilizzato è semplicemente costituito da blocchi rocciosi calcarenitici provenienti da cave ubicate nel territorio regionale e privi di sostanze o trattamenti di qualsiasi genere.

Le tecnologie costruttive di semplice definizione permetteranno di realizzare in sequenza un sistema di protezione costiera sommerso a carattere seminaturale.

Pubblicazione

Lo studio è stato pubblicato all'Albo pretorio del Comune di Vasto e sul sito istituzionale dell'Ente, per 30



giorni, dal 07.11.2023 con avviso prot. 71759. Allo scadere dei termini, non è pervenuta alcuna osservazione.

Studio di Incidenza ambientale

Al fine di valutare l'incidenza dell'intervento sugli habitat tutelati della ZCS Punta Aderci Punta della Penna, il dott. in scienze naturali Federico Politano, incaricato dal Comune di Vasto, ha redatto lo studio di incidenza ambientale (valutazione appropriata) datato ottobre 2023.

Lo studio riporta l'analisi del contesto ambientale dell'intervento, la descrizione dello stesso e le alternative progettuali, sostenendo che, allo stato attuale, lasciare che l'erosione costiera possa evolvere naturalmente nei suoi processi, creerebbe un danno molto significativo sia al contesto antropico, ormai radicato, sia al sistema ambientale a causa della perdita di habitat che lo scalzamento della linea di costa produrrebbe.

In funzione delle attività progettuali, è stato predisposto un Piano di Monitoraggio Ambientale sia in fase Ante operam che in fase Post operam. Tale Piano risulta dedicato a restituire una caratterizzazione geofisica e morfologica del fondale appartenente all'intera area di progetto nonché una caratterizzazione biocenotica degli habitat dei fondali marini presenti.

La fase Ante operam delle indagini è stata conclusa nell'arco temporale compreso tra il 9 e il 15 Ottobre 2023. Lo studio degli habitat e delle biocenosi bentoniche presenti nell'area di studio, ubicata in Località Vignola a sud del porto di Vasto (CH), è stato effettuato sulla base di video riprese condotte lungo 4 transetti perpendicolari alla linea di costa di lunghezza 300 m, considerati rappresentativi dell'area interessata dalla realizzazione delle opere a mare.

L'analisi delle immagini ha permesso di rilevare la compresenza di habitat di fondo duro e di fondo mobile e la presenza di specie sensibili dal ruolo ecologico rilevante.

Nello specifico, sulla base dei criteri di classificazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE (Allegato I), è stato possibile rilevare la presenza dei seguenti:

- Codice Natura 2000 1110 - Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina; Habitat di progetto all'interno della ZSC
- Codice Natura 2000 1170 – Scogliere;

L'Habitat 1110, costituito da banchi di sedimenti incoerenti, principalmente sabbie, è stato riscontrato nelle zone del largo mentre, in minor misura, costituito da ciottoli o massi nelle porzioni costiere dei alcuni dei transetti individuati, entro 50 m circa dalla linea di riva.

L'Habitat 1170 è stato, invece, osservato nella porzione più costiera del transetto 3 non compreso all'interno della ZSC.

Lo studio evidenzia che, il progetto di protezione costiera, specialmente per la parte dedicata alla posa e mantenimento in sito delle strutture per il ripopolamento ittico, incontra una maggiore valenza ambientale ed ecologica come sistema integrato per favorire la biodiversità dell'ambiente marino di quest'area costiera.

Lo studio analizza i cambiamenti fisici che deriveranno dall'intervento che riguarderanno una parte del fondale della spiaggia sommersa appartenente all'habitat d'interesse comunitario 1110 "Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina". Tale habitat dell'orizzonte infralitorale è formato morfologicamente da una fascia di fondale sabbioso con una componente granulometrica fine.



MUNICIPIO DELLA CITTA' DEL VASTO

Provincia di Chieti

Piazza Barbacani, 2 – Telefono 0873/3091

SETTORE 4° - URBANISTICA E TERRITORIO

Servizio Ambiente Ecologia e Sanità

Una volta realizzate le scogliere sommerse e posizionate le “reef ball”, si otterrà un cambiamento fisico di una parte del fondale mobile sostituito da ecosistemi tipici dei fondi duri assimilabili nell’habitat 1170 “scogliere”, andando a delineare una certa continuità con la presenza di questo habitat della ZSC.

Per quanto riguarda l’identificazione e quantificazione delle emissioni sonore, luminose e di sostanze nell’aria, nell’acqua e nel suolo, non sono state rilevate interferenze con il sito tutelato ma soltanto incidenze trascurabili legate alla fase di cantiere.

Non sono stati individuati progetti nel territorio comunale che possono generare impatti cumulativi con l’intervento di protezione costiera previsto in località Vignola.

Quali effetti diretti/indiretti in fase di esercizio, è stata riscontrata la perdita trascurabile dell’habitat 1110 “Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina” per una estensione di circa 20.000 mq. Tenendo conto che nell’intera area ZSC tale habitat ha un’estensione di circa 260 Ha, come si evince dal formulario standard, la perdita di habitat sul totale distribuito nell’intera ZSC risulta di 0.7 %. Dalle indagini di caratterizzazione ambientale effettuate sul fondale, che verrà occupato dalle scogliere, non è stata riscontrata la presenza di associazioni faunistiche e vegetali di pregio ne tantomeno la presenza di specie d’interesse prioritario.

Nello studio si evidenzia che, tenendo conto che la perdita dell’habitat corrisponde comunque a una trasformazione fisica del fondale con una nuova formazione di fondo duro e conseguente ricolonizzazione da parte delle biocenosi marine specifiche di questi habitat, la perdita diretta dell’habitat 1110 “Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina” si ritiene di entità trascurabile.

Il giudizio di perdita trascurabile può essere maggiormente rafforzato sulla base degli interventi mirati a creare un ripopolamento ittico dell’area mediante la posa di strutture artificiali sommerse che favoriscono la comparsa di habitat di fondo duro, in parte comparabile all’ habitat d’interesse comunitario 1170 “Scogliere” per l’orizzonte infralitorale.

Lo studio si conclude affermando che, l’intervento di progetto non interferisce in alcun modo con il raggiungimento degli obiettivi di conservazione degli habitat del SIC/ZSC ma può al contrario essere inquadrato come intervento di recupero e stabilizzazione della linea di riva riducendo in maniera significativa l’erosione della spiaggia che si manifesta anche in questo tratto costiero del SIC con ricadute positive sul mantenimento della qualità ecologica degli habitat di litorale.

Parere CCVA

La Commissione Comunale di Valutazione Ambientale (CCVA), istituita con deliberazione di GC n. 44 del 16.02.2018, come modificata con deliberazione di GC n. 211 del 07.09.2023, ed in esecuzione della determinazione dirigenziale di affidamento dell’incarico ai componenti esperti ambientali, Det. Settore IV n. 1219 del 09.10.2023, si è riunita in data 18.01.2024 (verbale nr. 1/2024) ed ha espresso il parere che segue:

“L’Arch. La Palombara introduce l’argomento riepilogando lo stato del procedimento dell’opera pubblica.

Interviene il dott. Ruggieri che evidenzia che l’intervento interessa in minima parte la ZSC Punta Aderci-Punta della Penna. Pur non essendo esperto in aree marine, evidenzia che lo studio appare completo e che non necessita di ulteriori approfondimenti.

La dott.sa D’Alessandro concorda con il parere anzi espresso, e ritiene che, l’intervento proposto, tuteli la zona di costa e gli habitat dunali, anche questi sottoposti a rischio in conseguenza della erosione costiera. Salvaguardare la linea di costa significa salvaguardare anche gli habitat tutelati della zona costiera.



SETTORE 4° - URBANISTICA E TERRITORIO
Servizio Ambiente Ecologia e Sanità

Interviene il dirigente sottolineando che esiste un problema di erosione importante in quella zona e che le opere, essendo sommerse e realizzate con tecniche poco impattanti, possono aiutare ad invertire il processo. La Commissione esprime, pertanto, parere favorevole.”

Ente gestore. Art. 5 comma 7 del DPR 357/97

Il parere (“sentito”) dell’Ente Gestore del SIC è stato espresso favorevolmente dal Settore Urbanistica e Territorio, Servizio Parchi e riserve, il 22.01.2024 prot.4942 (All.1).

Valutazione di Incidenza ambientale

Dallo studio presentato, e da quanto evidenziato nel parere della CCVA, si evince che, la realizzazione dell’opera, che interessa in minima parte la ZSC Punta Aderci Punta della Penna nella sua estensione a mare, non comporta incidenza significativa sulla fauna e sulla flora tutelate e non interferisce in alcun modo con il raggiungimento degli obiettivi di conservazione degli habitat del SIC/ZSC.

CONCLUSIONI

Dallo studio di incidenza ambientale emerge che le azioni previste dal progetto, comporteranno una perdita trascurabile dell’ habitat 1110 “Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina” del SIC IT7140108 “Punta Aderci – Punta della Penna”, e che gli interventi mirati a creare un ripopolamento ittico dell’area mediante la posa di strutture artificiali sommerse, favoriscono la comparsa di habitat di fondo duro in parte comparabile all’ habitat d’interesse comunitario 1170 “Scogliere” per l’orizzonte infralitorale.

Per tutto quanto premesso e considerato;

Visto il DPR 8.09.1997 n. 357, come modificato ed integrato dal DPR 12.03.2003 n. 120 e ss.mm.;

Considerato che, la competenza della V.Inc.A è stata trasferita ai Comuni con l’entrata in vigore della LR 28 agosto 2012 n. 46, che ha modificato le competenze in materia paesaggistica previste dall’Art. 1 della LR 13 febbraio 2003 n. 2, delegando ai Comuni la valutazione di incidenza dei progetti e programmi di competenza comunale;

Che, con legge regionale 02.03.2020 N. 7 – Disposizioni in materia di valutazioni di incidenza e modifiche alla legge regionale 3 marzo 1999, n.11 -, tale competenza è stata riportata in capo alla Regione anche per gli interventi e progetti di competenza comunale, come disposto dall’art. 1 che sostituisce l’art. 46-bis della LR 11/1999.

Che, l’art. 3 della LR 7/2020, norme transitorie, stabilisce, comunque che, nelle more dell’adeguamento della struttura regionale, i comuni continuano ad esercitare le rispettive competenza relative alla Valutazione di incidenza.

Che, sentita la Regione Abruzzo, Dipartimento territorio-ambiente, servizio Valutazioni Ambientali, la stessa, con nota prot. 302800/20 del 16.10.2020, come confermato con nota prot. 60173 del 16.02.2022 (ns prot. 10726), in riferimento alla LR 7/2020, ha comunicato che, non essendosi ancora verificate le



MUNICIPIO DELLA CITTA' DEL VASTO

Provincia di Chieti

Piazza Barbacani, 2 – Telefono 0873/3091

SETTORE 4° - URBANISTICA E TERRITORIO

Servizio Ambiente Ecologia e Sanità

condizioni concernenti l'attuabilità della legge sopra richiamata, trovano applicazione le norme transitorie e pertanto i comuni continuano ad esercitare la competenza delle V.Inc.A.;

Richiamata la circolare della Regione Abruzzo prot. 7378 del 02.10.2012, inerente prime modalità applicative della LR 46/2012;

Vista la DGR Abruzzo n. 930 del 30.12.2016 *"Criteri per l'esercizio e il coordinamento delle funzioni amministrative in materia di procedure ambientali e di valutazioni di incidenza"*;

Vista la DGR n. 860 del 22.12.2021 *"Linee guida regionale per la valutazione di incidenza"*;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 19 del 30.01.2013 *"Procedimenti in materia ambientale - atto di indirizzo"*, come modificata con deliberazione di GC n. 44 del 16.02.2018, che attribuisce al Dirigente la facoltà di stabilire in quali casi acquisire consulenze specialistiche, in base alla complessità degli interventi;

Vista la DGR 494/2017 *"Approvazione misure di conservazione sito-specifiche per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 della Regione Abruzzo per i SIC: IT7140108 Punta Aderci Punta della Penna ..."*;

Ritenuto lo studio di incidenza ambientale presentato, esaustivo per quanto attiene gli interventi proposti;

**il Dirigente
in qualità di Autorità competente**

Rinvenuta la propria competenza ad assumere il presente provvedimento in ragione del decreto Sindacale n. 28 del 31.07.2023, con il quale è stato conferito l'incarico, al sottoscritto Dirigente, di direzione del Settore IV Urbanistica e Territorio;

Esprime parere favorevole in merito alla Valutazione di Incidenza Ambientale appropriata del progetto di REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO DI DIFESA DALLA EROSIONE COSTIERA IN LOC. VIGNOLA che riguarda gli interventi descritti in narrativa, poiché gli stessi non hanno impatto significativo sulla ZSC IT7140108 Punta Aderci – Punta della Penna, con le seguenti condizioni e prescrizioni:

- 1) compatibilmente con le condizioni meteomarine, contenere al minimo le tempistiche realizzative dell'intervento allo scopo di minimizzare ogni possibile fattore di pressione riconducibile alle fasi di cantiere;
- 2) segnalare alle Autorità competenti (Guardia Costiera, Comune di Vasto, ente gestore delle aree protette, ecc.) l'avvistamento e/o il rinvenimento di animali protetti e/o minacciati, come ad es. Mammiferi Cetacei o Rettili Cheloni, allo scopo di evitare loro disturbi o danneggiamenti;
- 3) Avviare presso la Regione Abruzzo, Servizio Valutazioni Ambientali, il procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs.152/2006;
- 4) Presentare il monitoraggio post operam allo scadere dei due anni dalla fine dei lavori.

Dispone

- La pubblicazione del presente provvedimento per 15 gg all'albo pretorio dell'Ente, e sul sito istituzionale, nella sezione Ambiente;
- La trasmissione al Settore III comunale e alla Regione Abruzzo, Servizio valutazioni Ambientali;



MUNICIPIO DELLA CITTA' DEL VASTO

Provincia di Chieti

Piazza Barbacani, 2 – Telefono 0873/3091

SETTORE 4° - URBANISTICA E TERRITORIO
Servizio Ambiente Ecologia e Sanità

Ai sensi dell'art. 3, quarto comma della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche, si avverte che contro il presente provvedimento è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Pescara.

Vasto, 22.01.2024

La RPO
Arch. La Palombara Gisella

IL DIRIGENTE
Avv. Mercogliano Alfonso

C_E372 - - 1 - 2024-01-22 - 0004980



MUNICIPIO DELLA CITTA' DEL VASTO

Provincia di Chieti

Piazza Barbacani, 2 – Telefono 0873/3091

ALL. 1

SETTORE IV URBANISTICA e TERRITORIO
Servizio Parchi e Riserve

PROT. 6992

Vasto, 22.01.2024

All'Autorità competente per la VINCA
Ufficio Ambiente, Ecologia e Sanità

E p.c.
al Sindaco del Comune di Vasto, Ente gestore
del SIC/ZSC Punta Aderci- Punta della Penna

Oggetto: Valutazione Di Incidenza Ambientale (V.Inc.A). DPR 357/97 e ss.mm. – SIC n. IT7140108 “Punta Aderci – Punta della Penna”.

Attività: REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO DI DIFESA DALLA EROSIONE COSTIERA IN LOC. VIGNOLA.

Richiedente: COMUNE DI VASTO – SETTORE III – SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE OO.PP.

➤ **Parere Ente gestore.**

Premesso che,

- questo ufficio ha avviato la procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi del DPR 357/1997, del progetto in oggetto, con la pubblicazione sul sito del comune di Vasto, il 07.11.2023 con avviso prot. 71759, della documentazione pervenuta;
- il DPR 357/97 e ss.mm., all'art. 5, comma 7, stabilisce che, nell'ambito del procedimento di V.Inc.A. occorre sentire l'Ente gestore dell'area SIC/ZSC che, nel caso di specie, per quanto attiene la ZSC IT7140108 “Punta Aderci-Punta della Penna”, è il Comune di Vasto;

Considerato che,

- Con deliberazione di Giunta Comunale n. 288 del 29.12.2021 è stata modificata la macrostruttura organizzativa dell'Ente, attribuendo il servizio “Parchi e Riserve” al Settore IV Urbanistica e Territorio;
- Con decreto sindacale n. 28 del 31.07.2023 è stato conferito l'incarico, al sottoscritto dirigente, di direzione del Settore IV Urbanistica e Territorio;

Ritenuto, pertanto, nell'ambito delle competenze conferite con i predetti provvedimenti, di dover esprimere il parere dell'Ente gestore del SIC/ ZSC IT7140108 “Punta Aderci-Punta della Penna” in merito all'attività in oggetto specificata, in applicazione della richiamata disposizione legislativa,

Considerato, altresì, che,

- L'intervento riguarda opere sommerse per contrastare l'erosione del litorale in Loc. Vignola;
- Le finalità del progetto, indicate nello studio di incidenza ambientale, sono quelle di proteggere la linea di costa, gli habitat costieri, e indirettamente le strutture abitative e ricettive preesistenti, dall'erosione marina con conseguente riduzione dell'ampiezza delle spiagge,

Tanto premesso e considerato,

si esprime, per quanto di competenza, nulla osta ai sensi del DPR 357/97 e ss.mm., art. 5, comma 7, alla conclusione favorevole del procedimento di V.Inc.A. relativo ai lavori di REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO DI DIFESA DALLA EROSIONE COSTIERA IN LOC. VIGNOLA., che interessano la ZSC Punta Aderci-Punta della Penna nell'area “a mare”.



IL DIRIGENTE
Avv. Mercogliano Alfonso

C_E372 - - 1 - 2024-01-22 - 0004960